



Scheda di sicurezza del 11/5/2016, revisione 3

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: rigeneralegno  
Codice commerciale: .4492152

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Prodotto verniciante di preparazione per uso professionale e per il consumatore finale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA  
Prima strada, 13 Zona Industriale Nord  
35129 PADOVA

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 ( disponibile solo in orario di ufficio )

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 ( disponibile solo in orario di ufficio )

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029

Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343

Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

**SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuna

**SEZIONE 4: misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di malessere, consultare un medico.

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ad oggi nessun sintomo noto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione  
 Mezzi di estinzione idonei:  
 Non pertinente, il prodotto non è infiammabile.  
 Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:  
 Nessuno in particolare.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela  
 Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.  
 Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
 Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
 Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
 Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
 Rimuovere ogni sorgente di accensione.  
 Spostare le persone in luogo sicuro.  
 Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
 Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
 Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
 In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
 Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.  
 Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
 Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
 Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.  
 Durante il lavoro non mangiare né bere.  
 Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
 Materie incompatibili:  
 Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.  
 Indicazione per i locali:  
 Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari  
 Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo  
 Limiti di esposizione delle sostanze contenute:  
 Non sono presenti limiti di esposizione professionale nella normativa nazionale e UE  
 Valori DNEL:  
 Dati non disponibili  
 Valori PNEC:  
 Dati non disponibili
- 8.2. Controlli dell'esposizione  
 Protezione degli occhi/ il volto:  
 Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.  
 Protezione della pelle  
 a) protezione delle mani:  
 Guanti monouso.  
 b) altra protezione per la pelle:  
 Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.  
 Protezione respiratoria:  
 Non necessaria per l'utilizzo normale.  
 Rischi termici:  
 Nessuno  
 Controlli dell'esposizione ambientale:  
 Nessuno  
 Controlli tecnici idonei:  
 Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Dispersione fluida vari colori	--	--

Scheda di sicurezza

Odore:	Caratteristico: leggermente acre	--	--
Soglia olfattiva:	Dati non disponibili	--	--
pH:	8,8	--	20°C
Punto di fusione/congelamento:	Dati non disponibili	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Dati non disponibili	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Dati non disponibili	--	--
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	--	--
Densità dei vapori:	Dati non disponibili	--	--
Densità relativa:	1210 - 1250 g/l	UNI EN ISO 2811-1	20°C
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	--	--
Viscosità:	2300 - 2900 cP	ISO 2555	20°C
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili	--	--
Proprietà comburenti:	Dati non disponibili	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Dati non disponibili	--	--
Liposolubilità:	Dati non disponibili	--	--
Conducibilità:	Dati non disponibili	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Dati non disponibili	--	--

Nota bene : i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

.4492152/3

Pagina n. 3 di 6

Scheda di sicurezza

- 10.1. Reattività  
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica  
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose  
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili  
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno.

---

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici  
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:  
Dati non disponibili  
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:  
Dati non disponibili  
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
  - a) tossicità acuta;
  - b) corrosione/irritazione cutanea;
  - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
  - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
  - e) mutagenicità delle cellule germinali;
  - f) cancerogenicità;
  - g) tossicità per la riproduzione;
  - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
  - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
  - j) pericolo in caso di aspirazione.

---

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.  
Dati non disponibili
- 12.2. Persistenza e degradabilità  
Dati non disponibili
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
Dati non disponibili
- 12.4. Mobilità nel suolo  
Dati non disponibili
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno

---

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.  
I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.  
Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

---

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU  
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
Dati non disponibili
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
Dati non disponibili
- 14.4. Gruppo di imballaggio  
Dati non disponibili
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
ADR-Inquinante ambientale: No  
Dati non disponibili
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
Dati non disponibili
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC  
Dati non disponibili

---

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIR.2004/42/CE Sottocategoria g Tipo BA limite COV 30 g/l. Contenuto nel prodotto < 30 g/l.  
Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.  
Questo prodotto contiene biocidi. Principi attivi:  
3-iodio-2-propinilbutilcarbammato  
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)  
Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale)

## Scheda di sicurezza

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).  
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):  
Dati non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica  
No

---

## SEZIONE 16: altre informazioni

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:  
SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa  
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli  
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti  
SEZIONE 4: misure di primo soccorso  
SEZIONE 5: misure antincendio  
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale  
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento  
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale  
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche  
SEZIONE 10: stabilità e reattività  
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche  
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto  
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.  
ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.  
eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.  
GESTIS substance database.  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)  
CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008  
DNEL: Livello derivato senza effetto  
EC50: Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio  
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale  
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificata  
GHS: Sistema globale armonizzato  
IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
ICAO: International Civil Aviation Organization  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IC50: Concentrazione inibitoria  
IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose  
INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients  
LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio  
LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio  
LTE: Esposizione a lungo termine.  
NOEC: No Observed Effect Concentration  
Numero EC: Numero EINECS e ELINCS  
OEL: Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.  
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti

Scheda di sicurezza

REACH:	Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID:	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Short-term exposure limit
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche
TLV:	Valore limite di soglia
UE:	Unione europea
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulabile